

1843

Appunti sul viaggio di D. Bosco a Roma nel 1873.

18 Febbrajo 1873.

Partenza per Vi 18 febbraio per convegno diretto dalla 6^a sezione
Roma - ~~partimmo~~ ^{auton.} partimmo da Torino e venimmo fino a Piacenza

A Piacenza. avvisammo tutti e tre al Borgo detto della morte,
dove fuimmo accolti molto cortesemente in
casa, da due otre altri Geniti. Ci trattarono
affai bene. Poco prima di pranzo vi sopraggiunse
un altro sacerdote ed il ragionamento si raggiò
sopra le condizioni ^{presenti} dello Stato e della Chiesa. Chi
deplorava per una parte e chi per altra
della causa.

Delle cose
 Stato presente) ma D. Bosco diceva: non vi pare già un gran trionfo
 della Chiesa l'esporsi ^{potuto} ~~potuto~~ nell'attuale stato di
 cose ~~potuto~~ ^{potuto} svincolare da certi trattati o concorda-
 ti coi vari governi che pretendevano di eleggere
 essi stessi tanto i Vescovi quanto i parroci al gover-
 no delle Diocesi e delle Parrocchie? Come si vede
 presentemente nell'Italia non vi manca ^{neppure} ~~non~~ Vescovi
 e l'aver essi ^{donato} a motivo delle mancate temporalità
~~potuto~~ andare ad alloggiare nei rispettivi seminari
 non fu anche un bene? Poiché in questo modo
 essi potranno avvicinare i loro chierici, parlar loro
 e conoscerli meglio da vicino. Ecco come il signor
 fu strarre il bene dallo stesso male.

A Parma. Alle 7 e 30 pm. del medesimo giorno ripartimmo col convoglio diretto di prima Classe, non fermandoci le seconde ~~per la~~ ^{per la} ~~stazione di Bologna~~ ^{stazione di Bologna} ~~ed arrivammo~~ ^{ed arrivammo} a Parma, e premedemmo ospitalità dai Fratelli delle Scuole Cristiane nel Borgo delle Colonne. Della medesima sera accompagnai

D. Bosco a visitare Mr. Villa vescovo d' quella città,
già malatissimo, che desiderava vederlo per trattare
della fondazione d' una casa salesiana in
~~quella città~~ Parma.

All' indomani, 19 febr., D. Bosco celebrò la messa
nella cappella privata dei fratelli coll' intervento dei
loro allievi, dopo tenne loro un breve discorso, che
piacque tanto ai modesti, lodando tutti la sua am-
mirabile semplicità. Dello stesso giorno andammo
a pranzare in Seminario. E per compiacere Mor-
gione, D. Bosco passò ancora la notte del 19 al 20 in
Parma. Al mattino del 20 egli andò a celebrare
la S. Messa dalle religiose Orsoline, ed io dopo
la messa, celebrata dai fratelli, andai a raggiun-
gerlo in Seminario. E verso le 10 ^{circa} fatto prima un
po' di pranzo, sopra una ~~cittadina~~ ^{cittadina} fummo
alla stazione. Livi ci riunimmo d' nuovo al P.
franco, che andava a Bologna a fare il Quaresimale.

A Bologna. Giungemmo in quella città verso mezzogiorno e
fummo ospitati dal Parroco d' S. Martino, religioso
carmelitano. Dopo pranzo visito all' Emo Sig.
Card. Morichini, arciv. d' Bologna, il quale volle al-
l' indomani ^{aver} speso a pranzo D. Bosco, da cui si fece insegnare
~~alcune di~~ il modo d' avere mezzi per sostentare il suo semi-
nario. Alla sera visita alla famiglia del Marchese
Berilacqua, dove si trovava pure ^{il prof.} D. Gio. Turchi, già
nostro antico allievo, come pedagogo dei due
figli del Marchese. Al mattino appreso, 22
febr., desunsi dal conte Salsatelli. Poi partemmo
A Firenze. per Firenze, e giungemmo verso le sei pomerid.,
dove ci attendeva la carrozza della M^{re} Enrichetta
Verli, che ci condusse in un attico a capo via,
via dei Servi n. 11, perché in quel tempo la M^{re}

Visite varie. Appena giunta ^{quindi} ~~venne a visitare~~ S. Bosco ricevette la visita
della M^{re} Pillarins e di altre pie e benemerite
persone. All'indomani ^{furmo} Dal Card. Giuseppe Berardi,
Dal Card. Antonelli, ^{quindi} Dal Card. Antonelli, che da questa visita ne fu
molto consolato per le buone speranze d'ottenere ai
novelli Vescovi della temporalità. Furmo più
volte all' Istituto delle nobili Oblate di Torre de' Spechi,
di cui era Presidente la signa M^{re} Maddalena Galeffi,
persona benemerita e affina a S. Bosco e ai Salesiani. Altra mattina
dalle figlie della carità presso la Bocca della Verità.
~~Da S. Pietro in Vincoli~~ ^{Pi} ~~Da S. Pietro in Vincoli~~ ^{celebre} Dal Canovini ~~Popolari~~
di S. Pietro in Vincoli, dove ammirai il ^{celebre} ~~Moise~~ ^{Esopolaro}
Dal Ministro di Michelangelo, alla sera del 4 marzo dal Ministro degli
Int. Gio. Lanza ^{Int. Gio. Lanza} che saputo della presenza di S. Bosco
in Roma, l'aveva ^{invitato per lettera a fine di} ~~trattare~~ ^{trattare} delle tempo-
ralità da concedersi ai novelli Vescovi, col quale
ebbe una conferenza di circa 2 ore. ~~Da S. Pietro~~
di nuovo dal ~~5 marzo~~ Giovedì 6 a pranzo da M^{re} Fratejacci e poi
Card. Antonelli alla sera dal Card. Antonelli col quale S. Bosco
^{trattò del} ~~per le~~ ^{temporalità} ~~trattò~~ ^{trattò} per circa 2 ore, trattando delle tem-
dei Vescovi. ^{temporalità} ~~temporalità~~, come aveva già fatto col Ministro Lanza.
Questa pratica, come si dirà in appresso, fu ripresa
con maggior intensità nell'anno seguente 1874. ~~(V. lett. 1^a del 10/10/1874)~~
S. Bosco in tutte le suddette fermate, come durante
la sua dimora nella città eterna, oltre al trattare,
~~col governo italiano~~ ^{procurare} ~~col governo italiano~~, ^{per} ~~per~~ ^{ottenere} le temporalità ai Vescovi, e per ottenere
dalla S. Sede l'approvazione specifica e definitiva
delle costituzioni della S^{ta} Società di S. Francesco
di Sales, occupò assiduamente a smerciare
biglietti col titolo: Limosina di fr. 10 per provvedere
pane e vestito ai poveri giovanetti dell'Oratorio
di S. Francesco di Sales, di cui riparlò più diffusamente
nei fogli seguenti (1).